

NARRATIVA Ecco i titoli da portare in vacanza, scegliendo tra le ristampe e gli autori emergenti più venduti

Un'estate tutta da leggere

DI **ALESSANDRA FARRO**

L'estate ha diverse funzioni, far riacquistare al corpo e alla mente le energie necessarie per affrontare un nuovo anno di lavoro, dedicarsi all'abbronzatura, alla cura del proprio aspetto esteriore, ma anche, e soprattutto, riservare attenzioni particolari alla propria mente, allenandola e rilassandola. Uno dei modi migliori per tenersi in esercizio in estate, continuando a dar conto anche all'abbronzatura, è quello di leggere.

Quest'anno letterario ha visto la nascita di diversi nuovi scrittori, sia italiani che stranieri, così anche la ristampa di vecchi classici. Attraverso una lunga selezione, di quelli che sono stati i libri più apprezzati dai lettori tra gli autori emergenti e le ristampe proposte nel 2016, un elenco dei libri da leggere sotto l'ombrello.

Le ristampe più discusse sono d'oltremarina. "L'inseguitore" di Julio Cortázar (Sur), il racconto più famoso e più importante che **Cortázar** abbia mai scritto, un omaggio appassionato e sincero a uno dei più grandi jazzisti di tutti i tempi, Charlie Parker. Sur Edizioni, che ha cominciato un'opera di ristampa dell'autore da anni, ha ripubblicato questo incredibile reperto attraverso una nuova traduzione e le magnifiche tavole di José Muñoz, che ci riporta direttamente nel jazz degli anni Cinquanta.

La seconda ristampa più letta del 2016 è "Do-

ve comincia il mondo" (Garzanti) di **Truman Capote**. Finalmente i primi racconti di un giovanissimo Truman Capote vengono ristampati e approdano direttamente nelle librerie nostrane. Nonostante la giovane età, l'autore di "Colazione da Tiffany" e "A sangue freddo" si conferma capace di infondere nel lettore vibranti emozioni, che sia un testo lungo o corto, poco importa.

Tra gli esordi stranieri più interessanti ci so-

no tre americane e una serba. La newyorkese **Catherine Lacey**, con il suo romanzo d'esordio "Nessuno scompare davvero" (Sur). Racconta di una giovane donna che un giorno si sveglia e decide di abbandonare

la sua vita, suo marito, il suo lavoro e di andare a girare la Nuova Zelanda facendo l'autostop. Un romanzo intelligente, puro, ironico, che scava all'interno dell'anima del lettore senza fare rumore. Invece, la californiana **Aimee Bender** propone un'antologia, "La maestra dei colori" (minimum fax). Quasi sconosciuta in Italia, l'autrice racconta le cose in modo diverso, introspettivo, così intimo e

indagatore da lasciare il lettore vagamente confuso. Una scrittrice con una capacità descrittiva invidiabile, che, nella sua

ultima antologia, regala storie incredibilmente originali. L'ultima americana è **Amy Bloom**, "Beate Noi" (Fazi Editore) è il suo romanzo d'esordio. Un libro divertente, su due sorelle che scoprono un legame profondo, nonostante abbiano diversità caratteriali all'apparenza insormontabili. Una storia dall'inizio tragico e i risvolti rocamboleschi. Un esordio letterario sorprendente.

Per una lettura più impegnata, invece, la serba **Elvira Mujic** ha pubblicato "Dieci prugne ai fascisti" (Elliot), che rivive il lungo viaggio per ritornare in patria, dopo aver abbandonato la propria terra, la Bosnia, negli anni Novanta, per sfuggire all'olocausto delle persecuzioni etniche e venire a vivere in Italia. Un romanzo struggente, lontano dal tempo, che immerge il lettore nelle memorie di una vita inventata, così delicata e profonda, da sembrare vera.

Tra gli esordi italiani, invece, compaiono tanti giovani nomi, segno che

in Italia la letteratura è ancora in grande fermento. **Giordano Meacci** con "Il Cinghiale che uccise Liberty Valance" (minimum fax) è entrato a far parte della rosa dei cinque finalisti del Premio Strega 2016. Il romanzo racconta le vite degli abitanti di un paesino immaginario nel nord Italia, e fin qui

nulla di strano, se non fosse che, vicino al paesino, vivono anche una mandria di cinghiali e che, sia dia il caso, uno di loro sia improvvisamente divenuto capace di ragionare come un umano, ritrovandosi in un limbo surreale tra la vita

Dalla Sicilia arriva una storia profondamente attuale, "La mafia mi rende nervoso" (Frassinelli) di **Isidoro Meli**. Non so dire cosa sarei adesso se fossi nato in un posto diverso da Palermo. Sarebbe tutto diverso. Palermo è l'ombelico del mostro, racconta il protagonista. Il mostro al quale si riferisce è chiaramente la mafia. L'autore descrive il laccerante problema della malavita siciliana attraverso la voce di Vittorio Mazzola. Non mancano libri più

leggeri, per quanto altamente geniali, come "Reboot" (Ultra) di **Alessandro Liggieri**. "Contiene bug narrati-

vo all'interno" avverte il libro in copertina. Questo perché il romanzo racconta di un mondo, in cui un enorme bug nel sistema, risalente al Big Bang, ha impedito la corretta gestione del parametro comportamentale di base degli esseri viventi, il che ha comportato la presenza dei sette vizi capitali sulla terra. Un esordio che non manca di originalità e ironia.

L'ultimo emergente, che ha stupito i lettori nostrani, è **Giuseppe Catanzaro** con "Charlie non fa surf" (Elliot). Un romanzo spensierato, scorrevole e divertente. Un ragazzo, laureato in giurisprudenza, comincia il praticantato verso uno studio d'avvocati, peccato che si renda conto che, forse, nella sua vita, fare l'avvocato non è proprio la scelta migliore che possa prendere.

Una stagione ricca di pagine, dal sapore e dalla provenienza diverse. Non resta altro che decidere su quali letture orientare il proprio tempo libero.

